



## **COMUNICATO SINDACALE**

Si è svolto venerdì 24 febbraio u.s. l'incontro convocato dalla Direzione Territoriale Emilia Romagna e Marche per rendere l'informativa in merito ai fabbisogni di personale.

Per esplicita ammissione del Direttore Interregionale, l'attenzione mostrata dall'Amministrazione ai segnali di allarme provenienti dalle realtà operative delle Regioni Emilia Romagna e Marche è stata a lungo sottostimata e che ora - ci piacerebbe poterlo credere - si è finalmente preso atto che è necessario correre ai ripari e fare quanto nelle possibilità per rispondere alle esigenze del personale.

Per arrivare a questo triste nuovo punto di partenza sono state fondamentali le richieste e le proteste organizzate dalle OO.SS. e dalle RSU su scala nazionale e territoriale a tutti i livelli.

Le carenze di personale riguardano tutti gli Uffici delle Dogane e gli Uffici dei Monopoli, hanno una dimensione regionale e sovra regionale e non si risolveranno certo nel breve periodo o, come è meglio dire, forse avrebbero avuto una possibilità di soluzione a più breve termine se solo l'Amministrazione si fosse impegnata per tempo.

Detto questo, l'Amministrazione ha dichiarato, anche a seguito di precedenti nostre richieste presentate in incontri che hanno riguardato singole realtà territoriali:

- Di aver inviato all'Amministrazione Centrale una nota in cui fa presente il fabbisogno minimo (nulla a che vedere con la dotazione organica) di cui ciascun Ufficio avrebbe bisogno nell'immediato, così come segnalato dai rispettivi dirigenti. Numeri sconcertanti che, messi insieme, sono già al di sopra del totale delle unità che potrebbero far ingresso, quando e se ciò avverrà, dai concorsi e dalle procedure di mobilità inter compartimentale in corso. Già questo basta a far comprendere che, anche con le prossime assunzioni i problemi non saranno assolutamente risolti;
- Che procederà a chiedere l'aumento delle unità previste dalla procedura di mobilità inter compartimentale in corso (attualmente solo 20 tra II e III Area), anche con assegnazione ad Emilia Romagna e Marche di eventuali posti che potrebbero essere disponibili

per rinunce in altri territori, e lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi in svolgimento;

- Proporrà all'Amministrazione centrale un interpello incentivato verso gli Uffici di Piacenza e l'UM Marche;
- Valuterà se è possibile impiegare, in attività da potenziare, parte del personale di nuova assunzione presso il Laboratorio chimico;
- Emanerà nell'immediato un "interpello cittadino" tra gli Uffici della provincia di Bologna per supportare l'UD di Bologna nelle attività operative;
- Costituirà, sempre come misura immediata, una "squadra operativa" di supporto per far fronte all'emergenza in alcuni Uffici operativi

Gli ultimi due impegni serviranno a tamponare momentaneamente, sempre che diano l'esito sperato, le criticità più urgenti.

Per quanto riguarda le RSU e le OO.SS., ad integrazione delle proposte prese in carico dall'amministrazione:

- Abbiamo suggerito di proporre anche un anticipo al 2023 delle assunzioni già previste dal PIAO per il 2024;
- Abbiamo chiesto che i provvedimenti per tamponare l'emergenza siano disposti su base volontaria, siano incentivati, venga prevista una formazione pratica per le attività che si dovranno andare a svolgere, e che le condizioni siano chiaramente descritte per consentire al personale di dare una disponibilità consapevole;
- Abbiamo manifestato ancora una volta tutta la nostra preoccupazione per i lavoratori, costretti a svolgere le proprie attività sempre in emergenza, con l'errore dietro l'angolo e in un clima in cui il benessere lavorativo è un miraggio;
- Abbiamo fatto presente che non sempre l'organizzazione delle attività all'interno degli Uffici è la migliore e che i Dirigenti dovrebbero riflettere su questo e sull'apporto che i propri dipendenti potrebbero dare per un migliore utilizzo delle risorse;
- Abbiamo chiesto che il fabbisogno minimo richiesto per l'Ufficio dei Monopoli dell'Emilia Romagna venga dislocato nelle sedi distaccate con più carenza di personale e non, come già avvenuto, sulla sola sede di Bologna

Noi sappiamo che il prezzo che i lavoratori stanno pagando per la carenza di personale ed il conseguente aumento dei carichi di lavoro, è molto caro. È stato ormai raggiunto quel limi-

te che rende difficile fare appello alla responsabilità e contenere le proteste, che ci vedranno comunque a fianco dei lavoratori.

Questi i numeri dei fabbisogni **minimi** di personale comunicati nell'informativa:

UFFICIO	FABBISOGNO MINIMO DI PERSONALE AD OGGI	TASSO DI SCOPERA SECONDO IL PIANO DEI FABBISOGNI 2021/2023
UD ANCONA	13	25%
UD BOLOGNA	20	25%
UD CIVITANOVA MARCHE	14	21%
UD FERRARA	8	21%
UD FORLI' CESENA	6	26%
UD MODENA	17	33%
UD PARMA	6	42%
UU PIACENZA	8	36%
UD RAVENNA	10	31,5%
UD REGGIO EMILIA	10	30%
UD RIMINI	5	36%
UM EMILIA ROMAGNA	11	53%
UM MARCHE	21	46%
Direzione BO_AN E Laboratorio chimico	0	11%

Con questi numeri gli impegni già presi dall'Amministrazione non possono tranquillizzarci ma non sono il nulla che avevamo finora.

Abbiamo chiesto di essere informati sulle risposte che l'Amministrazione centrale darà alle varie richieste e il nostro impegno al momento sarà quello di mantenere alta l'attenzione e la tensione affinché il fabbisogno di personale degli Uffici delle Regioni Emilia Romagna e Marche riceva l'attenzione dovuta.

Bologna, 1° marzo 2023

FP CGIL ER/BO	CISL FP ER	UIL PA BO	USB	FLP	UNSA	CONFINTESA
S. Bollati	S. Franceschelli	M. Salemi	L. Vasta	S. De Maio	I. Dragonetto	V. De Simone
S. Bianco	M. Maini				F. Ignelzi	
L. Perrotta						
C. Zappi						